

IL CORPO - GRUPPO...E IO CHE PARTE SONO?

I percorsi di lavoro che conducono alla realizzazione finale di una performance sono nebulose di emozioni, paure, riflessioni, sentimenti, responsabilità e, perché no, alternative di ruolo e competizioni costruttive.

Chi sono nel gruppo? Ci sto bene? Qual'è il mio ruolo? Sono il fegato che assorbe, filtra e rimanda stimoli, sensazioni e paure? O sono il cuore?! Senza di me non c'è vita!!

Nel tempo, sono state studiate numerose soluzioni ed altrettanti giochi che portano alla luce in maniera impeccabile le vere emozioni e i sentimenti latenti che il gruppo tende a mascherare.

Emblematico è paragonarsi a una parte del corpo umano rispondendo alla domanda: "Se questo gruppo fosse un corpo umano, quale parte di esso sarei?"

Abbiamo posto questa riflessione a ...

**Il corpo-gruppo del Liceo Scientifico
"Lanfranchi" di Genova**



**Il corpo - gruppo della scuola
primaria "OGGIONI" di Villasanta (MI)**

VILLASANTA



Una finestra aperta su



Mozart scriveva la sua musica con tale facilità e rapidità che al primo sguardo potevano essere scambiato per fretta eccessiva, o precipitazione.

Inoltre non sedeva mai al pianoforte mentre componeva.

E' raro trovare nelle sue partiture passaggi corretti o cancellati...

Una conoscenza profonda della composizione gli permetteva di avere una visione di insieme della struttura armonica.

(Franz Niemetschek, primo biografo di Mozart)